



Firenze, 22 giugno 2017

Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano

OGG: **Mozione**

“In merito al trasferimento del servizio di senologia chirurgica dal presidio ospedaliero di Borgo San Lorenzo all’ospedale di Santa Maria Annunziata.”

Il Consiglio Regionale

Considerata la prevista riorganizzazione da parte dell’ASL Toscana Centro del servizio di senologia chirurgica riguardante gli stabilimenti ospedalieri di Borgo San Lorenzo e Santa Maria Annunziata che prevede che lo SMA diventi il Centro di riferimento chirurgico per tutte le donne (comprese quelle residenti nel Mugello) mentre presso lo stabilimento di Borgo San Lorenzo resteranno solo le attività relative alla prevenzione e ai controlli post intervento (follow up).

Tenuto conto che la motivazione addotta da parte dell’azienda per il trasferimento riguarderebbe la correlazione esistente tra volume di attività e risultati: risultano esserci migliori esiti per gli ospedali, le unità operative e i singoli chirurghi che hanno buoni volumi di attività. L’azienda infatti tiene conto delle indicazioni che il Piano Nazionale Esisti (PNE): ogni centro per essere in grado di garantire i protocolli più aggiornati deve trattare non meno di 150 nuovi casi l’anno; lo stabilimento ospedaliero di Borgo San Lorenzo invece risulta eseguire circa 60 interventi l’anno.

Tenuto conto che, in realtà, su 490 strutture ospedaliere italiane dove si effettuano interventi alla mammella, soltanto 116 superano i 150 interventi l’anno ma questo non ha significato una chiusura degli stessi e considerato anche che lo stabilimento ospedaliero di Borgo ha ottenuto negli anni risultati importanti tanto da essere stato insignito quale “ospedale a misura di donna”, cioè un’eccellenza e un settore all’avanguardia in Toscana anche grazie all’attività di Senologia.

Ricordato inoltre che il presidio ospedaliero del Mugello è stato tra i promotori della ricerca del linfonodo sentinella nei tumori alla mammella, attraverso ben due apparecchi donati dalla popolazione.

Considerato che, come afferma l’azienda, essendo lo SMA e lo stabilimento ospedaliero di Borgo San Lorenzo facenti parte di un unico presidio, i necessari volumi e le competenze professionali per quanto riguarda la casistica dei casi trattati annualmente saranno comunque garantiti dalla rotazione del personale.

Considerato che il trasferimento dell’attività di senologia chirurgica rappresenta un ulteriore svuotamento per il presidio di Borgo San Lorenzo di un’attività che svolge un servizio di qualità come pure rappresenta un ulteriore allontanamento di servizi e prestazioni per i cittadini che vivono

in questo territorio i quali si vedranno costretti ad affrontare notevoli disagi per spostarsi per ottenere la prestazione presso diversa sede.

Tenuto conto che lo “spezzettamento” dell’attività tra quella di prevenzione e controllo post intervento (follow up) presso il presidio di Borgo e quella chirurgica presso lo SMA rischia di mettere a rischio la continuità assistenziale e il percorso di cura della paziente con tumore al seno e la prevista presa in carico continuativa da parte del tutor.

Tenuto conto che, per quanto concerne il presidio del Mugello, si sta attuando gradualmente una vera e propria depauperazione del medesimo con il rischio, oltre che di privare la popolazione locale di fondamentali servizi e prestazioni, anche di abbassare la qualità della stessa assistenza sanitaria.

Considerato, infine, che la riorganizzazione dell’attività di senologia chirurgica è avvenuta senza un preventivo confronto con gli amministratori locali e con la stessa Società della Salute nonché un coinvolgimento della popolazione interessata.

Impegna la Giunta Regionale

a intraprendere, nell’ambito delle proprie competenze, tutte le azioni necessarie affinché sia mantenuto sul territorio, presso il presidio ospedaliero di Borgo, il servizio di senologia sia come centro di riferimento chirurgico che per le attività relative alla prevenzione e ai controlli post intervento (follow up).

Paolo Sarti

Tommaso Fattori